

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

REGIME DI AIUTO IN FAVORE DELLE NUOVE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE - SMART & START ITALIA

DM 30 agosto 2019 – DM 24 febbraio 2022

Finalità

L'obiettivo è creare le condizioni per la nascita e la diffusione di una nuova cultura imprenditoriale legata all'economia digitale e valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica, promuovendo **la nascita e la crescita delle start-up innovative ad alto contenuto tecnologico in tutte le regioni italiane.**

Soggetti ammissibili

Possono beneficiare delle agevolazioni i soggetti, in possesso dei requisiti di cui all'Allegato I, che siano alternativamente:

- a) **start-up innovative** costituite da non più di 60 mesi, di piccola dimensione, con sede legale e operativa ubicata su tutto il territorio nazionale;
- b) **persone fisiche** che intendono costituire una start-up innovativa, ivi compresi i cittadini stranieri in possesso del visto start-up, a condizione che l'impresa sia formalmente costituita entro 30 giorni dall'ammissione all'agevolazioni¹;
- c) **imprese straniere** che si impegnano a istituire almeno una sede sul territorio italiano².

Non sono ammesse alle agevolazioni le imprese operanti nei settori della produzione primaria dei prodotti agricoli e nel settore carboniero. Le agevolazioni, inoltre, non possono essere concesse per il sostegno di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri.

Programmi ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni piani di impresa:

- caratterizzati da un forte **contenuto tecnologico e innovativo**, e/o

¹ Entro il medesimo termine deve essere inoltrata la domanda di iscrizione nella sezione ordinaria e speciale del Registro delle imprese. L'effettiva iscrizione nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese deve essere dimostrata alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione.

² L'iscrizione nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese e la disponibilità di almeno una sede sul territorio italiano devono essere dimostrate alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione.

- orientati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'**economia digitale**, dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things; e/o
- finalizzati alla **valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata** (spin off da ricerca);
- che prevedono spese ammissibili comprese tra **€ 100.000 - € 1.500.000**;
- avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione;
- realizzati entro **24 mesi** dalla data di stipula del contratto di finanziamento.


Spese ammissibili

Sono ammissibili i programmi di investimento, funzionali alla realizzazione del progetto, aventi ad oggetto l'acquisizione di:

- a) impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici;
- b) brevetti, marchi e licenze, certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa³;
- c) progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche funzionali al progetto di investimento, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi;
- d) servizi forniti da incubatori e acceleratori d'impresa⁴;
- e) costi connessi alle collaborazioni instaurate con Organismi di ricerca ai fini della realizzazione del piano d'impresa;
- f) servizi di marketing e web marketing, entro il limite del 20% del totale delle spese di investimento;
- g) personale dipendente con mansioni tecniche (sono esclusi gli addetti amministrativi, contabili e commerciali di qualsiasi livello);
- h) collaboratori, con mansioni tecniche, in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che stanno svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università

³ Relativamente alle spese concernenti l'acquisizione di certificazioni, sono agevolabili i soli costi relativi all'acquisizione della prima certificazione, con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento ad intervenute disposizioni in materia di certificazione.

⁴ Nel caso i servizi siano forniti da organismi non classificati come incubatori certificati ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del Decreto-legge n. 179/2012, è necessario fornire un profilo dettagliato dell'incubatore/acceleratore prescelto, ed il track record dello stesso, con particolare riferimento ai requisiti di cui al comma 5 ed agli indicatori di cui al comma 7 dell'articolo 25 del Decreto-legge n. 179/2012.



italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero;

- i) automezzi, purché specificamente attrezzati come laboratori mobili e solo ove necessari per lo svolgimento delle attività incluse nel piano di impresa.

Nei **limiti del 20% delle predette spese di investimento**, è ammissibile a contribuzione un importo a copertura delle esigenze di **capitale circolante** connesso al sostenimento delle seguenti tipologie di spesa:

- a) materie prime, ivi compresi i beni acquistati soggetti ad ulteriori processi di trasformazione, sussidiarie, materiali di consumo e merci;
- b) servizi necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa (ivi compresi quelli di hosting e di housing);
- c) spese di affitto relative alla sede aziendale ove viene realizzato il piano d'impresa, limitatamente al periodo di realizzazione del piano d'impresa medesimo;
- d) canoni di leasing ovvero spese di affitto di impianti, macchinari e attrezzature.

Non sono ammissibili le spese riferite a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature, le spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano", le spese relative a commesse interne, le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, le spese di funzionamento, le spese notarili e quelle relative a imposte, tasse, scorte.


Agevolazioni concedibili

Ai soggetti beneficiari sono concessi:

- un **finanziamento agevolato a tasso zero senza alcuna garanzia**⁵ per un importo pari all'**80%** delle spese ammissibili (max € 1.200.000).

L'importo del finanziamento agevolato può arrivare al **90%** delle spese ammissibili (max € 1.350.000) se la start-up ha una compagine interamente costituita da giovani under 35 e/o donne o se tra i soci è presente un esperto, in possesso di un titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di sei anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio.

⁵ Fermo restando che i crediti nascenti dalla ripetizione delle agevolazioni erogate sono, comunque, assistiti da privilegio ai sensi dell'art. 24 comma 33 Legge 449/1997.



Le **start-up innovative localizzate in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia nel Cratere sismico del Centro Italia** possono godere di un contributo a fondo perduto pari al **30%** del mutuo e restituire così solo il **70%** del finanziamento (con esclusione della quota connessa alle esigenze di capitale circolante).

I finanziamenti agevolati hanno una durata massima di 10 anni e sono rimborsati dopo 12 mesi a decorrere dall'erogazione dell'ultima quota dell'agevolazione, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, scadenti il 31 maggio ed il 30 Novembre di ogni anno.

- **servizi di tutoring tecnico-gestionale**, ossia servizi specialistici erogati anche con modalità innovative, che possono includere scambi con realtà internazionali, per le start-up costituite da meno di 12 mesi. Il valore dei servizi di tutoring è pari a:
 - a) **€ 15.000** per le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;
 - b) **€ 7.500** per le imprese localizzate nel restante territorio nazionale.

- **conversione di una quota del finanziamento agevolato ottenuto in contributo a fondo perduto** a fronte di investimenti nel relativo capitale di rischio attuati da investitori terzi ovvero da soci persone fisiche, fino a un importo pari al **50% delle somme apportate** dagli investitori terzi ovvero dai soci persone fisiche e, comunque, **nella misura massima del 50% del totale delle agevolazioni concesse**.

La forma di investimento in equity ovvero di conversione in equity di uno strumento in forma di quasi-equity, deve avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere perfezionato entro 5 anni dalla data di concessione delle agevolazioni;
- b) essere di importo non inferiore a 80.000,00 euro;
- c) non determinare una partecipazione di maggioranza nel capitale della start-up anche per effetto della conversione di altri strumenti finanziari di quasi-equity eventualmente sottoscritti;
- d) essere detenuto per un periodo non inferiore a 3 anni dal perfezionamento;
- e) essere effettuato esclusivamente nella forma del conferimento in denaro, considerando, nel caso di operazioni di conversione in

equity di uno strumento in forma di quasi-equity, le risorse finanziarie già versate all'impresa beneficiaria.

La richiesta di conversione delle agevolazioni può essere presentata successivamente all'erogazione a saldo delle agevolazioni.

L'importo della quota di contributo a fondo perduto deve essere appostato in apposita riserva indisponibile. Tale riserva, per i primi 5 anni, potrà essere utilizzata esclusivamente per la copertura di perdite e/o per aumenti di capitale.

Le agevolazioni **non sono cumulabili con altre agevolazioni** concesse al beneficiario, anche a titolo de minimis, fatta salva la garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese sull'eventuale finanziamento bancario attenuato dall'impresa beneficiaria per la copertura finanziaria della parte del piano di impresa non assistito dal finanziamento agevolato.

Presentazione della domanda


A partire dal **20 gennaio 2020**, le domande di agevolazione possono essere presentate esclusivamente per via elettronica, utilizzando le modalità e gli schemi indicati sul sito internet <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/smartstart-italia/modulistica>.

Le domande di agevolazione accedono alla fase istruttoria sulla base dell'**ordine cronologico di presentazione**. L'istruttoria si svolgerà nelle seguenti fasi:

- verifica dei requisiti d'accesso previsti dalla normativa relativamente alle caratteristiche dei soggetti proponenti e dei piani di impresa;
- valutazione di merito basata sui seguenti criteri:
 - a) adeguatezza delle competenze tecniche, organizzative e gestionali richieste dall'attività imprenditoriale;
 - b) carattere innovativo dell'idea alla base del piano di impresa;
 - c) sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa, anche tenuto conto delle prospettive del mercato di riferimento;
 - d) fattibilità tecnologica ed operativa del piano d'impresa.

Nella definizione delle soglie e dei punteggi è previsto un punteggio aggiuntivo in favore delle start-up innovative:

- che hanno conseguito il rating di legalità;
- che finanziano il piano di impresa per almeno il 30% del finanziamento richiesto attraverso conferimenti in denaro iscritti alla voce del capitale



sociale e della riserva da sovrapprezzo delle azioni o quote delle start-up innovative, anche in seguito alla conversione di obbligazioni convertibili in azioni o quote di nuova emissione, da parte di uno o più investitori qualificati;

- che nella realizzazione del piano d'impresa prevedono forme di collaborazione con Organismi di ricerca e incubatori e acceleratori di impresa;
- già operanti nelle Regioni del Centro-Nord da almeno 12 mesi alla data di presentazione della domanda e che promuovono la realizzazione di un piano d'impresa localizzato nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.



ALLEGATO I

Requisiti minimi di partecipazione

I soggetti beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite e iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
- c) trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- d) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- e) aver restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto dal *Ministero* un ordine di recupero;
- f) non essere state destinatarie di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- g) non essere "in difficoltà", secondo quanto previsto dall'articolo 2, *sub* 18, del *Regolamento di esenzione*.
- h) essere in regime di contabilità ordinaria.